



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27 - Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: unscp@live.it

**Al Ministero dell'Interno
Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali
ROMA - SEDE**

C.A.

Responsabile dell'Albo Umberto Cimmino

**Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
Elisabetta Belgiorno**

**All'Anci
ROMA - SEDE**

C.A.

Segretario Generale Veronica Nicotra

**Al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
ROMA - SEDE**

C.A.

Capo Dipartimento Funzione Pubblica Pia Marconi

Li 21.07.2017

Oggetto: Indizione di un nuovo COA e adozione di misure urgenti e coordinate per soddisfare il fabbisogno di Segretari Comunali e l'esercizio delle funzioni nei piccoli comuni.

E' da tempo che vi è una cronica carenza di Segretari Comunali in alcune regioni d'Italia, principalmente del Nord ma non solo.

A questa carenza non ha posto rimedio, o per lo meno non in modo sufficiente, nemmeno il completamento del V Corso Concorso e l'iscrizione all'Albo dei relativi vincitori. E questo sia perché già a monte il numero di Segretari previsti dal Corso era significativamente inferiore al fabbisogno, sia perché non si è data continuità alla previsione dell'obbligo di permanenza nella prima Regione di iscrizione per i primi tre anni - sicché più Segretari hanno di fatto preso servizio in Regioni ove il fabbisogno era meno urgente -, sia perché, come peraltro anche in occasione dei precedenti Corsi, un numero significativo di Segretari iscritti non ha poi, almeno fino ad oggi, preso effettivamente servizio in alcuna sede.

Negli ultimi mesi il fenomeno delle sedi, principalmente di fascia iniziale, che restano vacanti sta assumendo una dimensione preoccupante, e non è raro trovare articoli di giornali locali, talvolta anche di tiratura importante, dove si legge di Sindaci che, alla quasi disperata ricerca di Segretari, denunciano l'insostenibilità della situazione. Di conseguenza aumentano le situazioni di irregolarità, quando non di totale illegittimità, nella gestione delle funzioni che andrebbero assolte da un Segretario titolare: si passa da sedi dove le funzioni sono assolte da vice Segretari da tempo immemorabile a situazioni gestite con

reggenze che potremmo definire quasi fantasma fino al fenomeno, a sua volta grave e preoccupante, di convenzioni che raggiungono un numero di comuni oggettivamente privo di qualunque ragionevolezza.

L'Unione ritiene indispensabile che a questa situazione si diano risposte nuove e decise, adottando una serie di misure coordinate fra loro capaci di offrire soluzioni in tempi ragionevolmente veloci e di reale efficacia, e tali misure richiedono la condivisione delle Istituzioni competenti, a partire dal Ministero dell'Interno, dalle Autonomie Locali e dallo stesso Ministero per la Pubblica Amministrazione.

L'Unione ritiene in particolare necessario:

- 1) **Indire quanto prima un nuovo COA** per assicurare un reclutamento straordinario di Segretari, definendo il fabbisogno partendo dalla situazione attuale ma tenendo anche conto delle ulteriori cessazioni che si verificheranno nei prossimi anni per collocamento in quiescenza, con modalità che siano coerenti con due requisiti fondamentali:
 - a. Una eccezionale rapidità di svolgimento;
 - b. Il mantenimento, pur nell'ambito delle misure da adottarsi per consentire la rapidità di svolgimento, dei requisiti previsti dall'ordinamento per l'accesso, e di forme rigorose ed efficaci di selezione e formazione dei nuovi Segretari, dovendosi in ogni caso assicurare l'assoluta qualità dei vincitori, data la rilevanza della figura dirigenziale rappresentata dal Segretario e la necessità non di abbassare ma semmai elevare il livello professionale della dirigenza di massimo livello degli enti locali;
 - c. Pertanto potrebbe, a titolo di esempio, stabilirsi una modalità di svolgimento dell'attuale Corso Concorso che abbia tempi ridotti della metà rispetto all'ultima edizione, tra l'altro prevedendo fin da subito che tutti i vincitori delle prove di ammissione al Corso possano essere iscritti all'Albo in caso di superamento degli esami finali;
 - d. In alternativa potrebbe indirsi un Concorso Nazionale, da definirsi nel rispetto di quanto previsto per i Concorsi per Dirigenti dal D.Lgs. n. 165/2001 come recentemente modificato e dal DPR n. 70/2013, valorizzando eventualmente i titoli di partecipazioni per le migliori professionalità esistenti sui territori (funzionari degli enti in possesso dei requisiti per l'accesso e che svolgono, ad esempio, le funzioni posizioni organizzative), con particolare riferimento alle Regioni ove è maggiore l'urgenza e per un numero di posti contenuto, indicando altresì un Corso Concorso con tempi meno accelerati per il completamento del fabbisogno complessivo;
- 2) **Dare un termine per la effettiva presa di servizio a tutti gli idonei** di tutte le precedenti edizioni dei Corsi Concorsi, decorso il quale l'idoneità è definitivamente persa.
 - a. A questo fine occorre verificare se, sulla base di una attenta lettura dell'ordinamento, sia possibile adottare un provvedimento amministrativo o sia invece necessario adottare un provvedimento normativo specifico;
 - b. Anche se fosse necessario un provvedimento normativo, esso è del tutto giustificato dalla situazione contingente ed anzi appare anche ragionevole in via assoluta. Deve infatti tenersi conto che la partecipazione al Corso Concorso da parte di soggetti che poi, pur superandolo, non maturano la decisione di prendere effettivamente servizio e svolgere il ruolo di Segretario, comporta di fatto uno spreco di risorse pubbliche di rilevante entità; inoltre l'assenza di qualsiasi termine di presa di servizio favorisce inevitabilmente il fenomeno, mentre l'apposizione di un termine assicura la serietà nella partecipazione al Corso Concorso ed anche la possibilità di avere contezza effettiva del serbatoio di Segretari realmente selezionati e in grado di svolgere la funzione nel territorio;
 - c. Considerando la assoluta peculiarità che caratterizza la presa di servizio dei Segretari idonei vincitori di un Corso Concorso, che diversamente da pressoché tutti gli altri pubblici concorsi non avviene in automatico e d'ufficio, ma solo al momento della nomina da parte di un comune (di classe IV), occorre unire al provvedimento che dispone la perdita della idoneità alcune **regole che tutelino coloro che hanno realmente intenzione di prendere servizio** ma non vengono nominati pur presentando regolare domanda presso le sedi

scoperte; in tal senso tuttavia la mera presentazione di più domande di nomina potrebbe non essere idonea a testimoniare una effettiva volontà, ed occorre pertanto in ultima analisi stabilire **forme di nomina “accompagnata”**, secondo percorsi in cui gli uffici territoriali dell’Albo ad esempio provvedano, di concerto con gli enti interessati, alla pubblicazione d’ufficio di tutte le sedi e curino la presentazione delle domande degli idonei. E’ ben possibile infine che la sola prima presa di servizio possa essere perfino disposta d’ufficio, adottando misure adeguate a salvaguardare il ruolo del Sindaco in tale ambito (ad esempio potrebbero prevedersi delle **“liste specifiche” da offrirsi ai Sindaci** entro le quali individuare il Segretario titolare di modo da progressivamente arrivare alla nomina di tutti gli idonei).

- 3) Definire insieme con il Ministero e, in particolare, con le Autonomie, **un protocollo d’intesa sulle convenzioni di Segreteria**, che non sia finalizzato solo alla individuazione di meri numeri minimi o massimi di comuni che possono formare una singola convenzione, ma che piuttosto concorra a definire **un quadro di regole e di finalità che la funzione di Segreteria convenzionata deve assicurare**, tenuto conto che essa ha senso se è inserita in una progressiva più ampia associazione di servizi e funzioni. Le convenzioni di segreteria, infatti, non devono assolvere alla funzione di avere un segretario purchè sia, anche per pochissime ore alla settimana, o peggio di risparmiare sul relativo trattamento economico, rimanendo magari completamente slegate dalle altre scelte di associazionismo di funzioni e servizi percorse da quegli stessi enti, ma devono, esattamente all’opposto, assolvere ad una funzione di direzione e coordinamento generale delle più ampie altre attività e funzioni svolte in modo associato dagli enti convenzionati. Specie per i piccoli comuni solo questa è la via per continuare ad assicurare la professionalità garantita dai Segretari e mantenere un presidio reale dei principi di buon andamento dell’attività amministrativa, altrimenti a rischio di inadeguatezza o di paralisi. E quanto sopra naturalmente non può che legarsi anche al tema delle Unioni di Comuni.

L’Unione, in chiusura, chiede che sia attivato con urgenza un tavolo nel quale le Istituzioni possano dare riscontro ai temi evidenziati e valutare con le OO.SS. le misure qui proposte o le altre che sia ritenute egualmente idonee a tornare ad assicurare ai territori i livelli minimi ed essenziali di gestione delle sedi di segreteria e garantire il buon andamento della attività amministrativa dei Comuni.

La Segreteria Nazionale